

### Heppu e la casa

**Hippu**

Oili Tanninen

Traduzione di Irene Sorrentino

LupoGuido, 2022, pp. 24, € 10,00

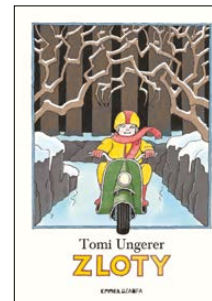


### Bibi

Jo Weaver

Traduzione di Carla Ghisalberti

Orecchio Acerbo, 2022, pp. 32, € 16,00



### Zloty

Tomi Ungerer

Traduzione di Sara Saorin

Camelozampa, 2022, pp. 40, € 16,00

Sono due libricini essenziali, appena usciti per LupoGuido, e a firmarli è Oili Tanninen, prolifica autrice finlandese per bambini e ragazzi che, nel suo rendere protagoniste le piccole cose della vita fino a renderle preziose, un po' ricorda Altan con la sua Pimpa. Loro sono *Heppu e la casa* e *Hippu*, due capitoli per piccolissimi (nido e infanzia) in cui i protagonisti sono sempre animali, alle prese con un problema che ogni volta si risolve, grazie all'aiuto di un amico generoso. Nessun intento buonista, sia chiaro, piuttosto ci sono, in questi due raccontini, uno sguardo ottimista e fiducioso verso il prossimo, e poi un lieto fine, come a dire che, se è vero che il mondo è un luogo impervio e le relazioni con gli altri possono essere una cosa complicata e talvolta deludente, è pur vero che esiste un mondo bellissimo (quello dei bambini, appunto) in cui se qualcuno ha bisogno d'aiuto, qualcun altro corre a darglielo. Ecco dunque che quando in *Heppu e la casa*, il cane Heppu si accorge di avere un problema – la sua casa è troppo piccola e lui è troppo grande, e quando piove si ritrova bagnato e infreddolito – arriva in suo aiuto il cane Briciola, che invece ha una casa troppo grande, e gli propone uno scambio. Tutto è bene quel che finisce bene, anche perché, per ringraziarlo, Heppu fa trovare all'amico, nella sua nuova casa, un osso così grande che «avrò da morderci per un anno intero», pensa Briciola felice. Hippu invece è un topino che un giorno, guardando fuori dalla finestra, vede un cane che si chiama Heppu (ancora lui) e non ha una casa. Cosa fa allora Hippu? Anziché tornare alla sua vita e ignorarlo, invita Heppu a stare a casa sua, e insieme mangiano, giocano, guardano un film e poi vanno a dormire. Come se fossero amici da sempre. A rendere la lettura piacevole in entrambi i libri, sono anche la scelta dei colori – pochi ma netti, come i contorni dei personaggi e delle cose – e la scrittura in stampatello maiuscolo, che, perché no, traghetta questi due libri di Oili Tanninen nella categoria “prime letture”, per 5/6 anni. Da 2 anni.

Marta Pizzocaro

La giovane illustratrice inglese Jo Weaver ci racconta con grazia storie di animali che compiono un viaggio, dove centrale è sempre la relazione di accudimento e affidamento tra l'adulto e il cucciolo, a partire dal libro di esordio, *Piccola Orsa*, per continuare poi con *Piccola balena* e *Piccole Tigri*, fino ad arrivare a questo recente *Bibi*. Le illustrazioni della Weaver ci fanno fare ad ogni pagina il respiro profondo di chi si immerge in plein air, negli spazi aperti dei paesaggi naturali, che siano foreste e montagne, l'oceano, la giungla; o che siano, come in *Bibi*, laghi, deserti e cieli africani. Qui infatti si racconta di fenicotteri rosa e *Bibi* è una di loro, la più vecchia. La sua esperienza è stata sempre preziosa per lo stormo e anche ora, quando sotto il calore bruciante del sole il terreno si inaridisce e l'acqua del lago si ritira all'ombra di un vulcano, sarà *Bibi* ad occuparsi dei pulcini che non sono ancora in grado di raggiungere l'acqua con le ali (ai giovani fenicotteri occorrono anche tre mesi prima di riuscire ad alzarsi in volo). Li condurrà all'acqua, passo dopo passo, via terra, facendoli ogni tanto riposare all'ombra delle sue ali e prendendosi cura di chi resta indietro. Queste pagine riescono a comunicare sensazioni, semplicemente giocando con i toni del rosa e del grigio: ci si sente accecati dalla luce e si avvertono le spaccature del terreno riarso sotto i piedi, e poi il sollievo dell'umido, finalmente raggiunto, del terreno, e la freschezza dell'acqua in cui sembra davvero di immergere i piedi. Perché, in questi libri mirabilmente senza umani, siamo noi a diventare animali, a recuperare quella dignità animale che abbiamo perduto, ma che i bambini riconoscono subito. I bambini e anche i vecchi: infatti qui la relazione di accudimento/affidamento non è tra mamma e cuccioli, ma tra “nonna” e cuccioli, potremmo dire, se non volessimo antropizzare troppo questa storia. *Bibi* è vecchia, e dopo il viaggio con i piccoli è stremata. L'accudimento però può realizzarsi anche nell'altro senso, dai giovani agli anziani, e le forze possono tornare. Da 4 anni.

Letizia Bolzani

«Io sono *Samowar*, il nano alto.»

«E io sono *Kopek*, il gigante basso.»

«Ma che buffo!», disse *Zloty* «siamo tutti alti uguali».

Questo surreale dialogo tra la protagonista *Zloty*, un grande nano e un piccolo gigante permette di cogliere la profonda essenza e la folgorante genialità di quest'avventura umoristica firmata dal pluripremiato autore e illustratore Tomi Ungerer. Pubblicato per la prima volta nel 2009 dalla casa editrice Il Gioco di Leggere, *Zloty* torna finalmente sugli scaffali italiani dopo aver fatto il giro del mondo nelle librerie di Cina, Germania, Portogallo, Inghilterra e Stati Uniti. L'albo non sembra essere invecchiato nemmeno di un giorno e il suo messaggio è rimasto potentemente attuale nel ribaltare con efficacia tutti gli stereotipi; si tratta di un autentico inno alla solidarietà, alla resilienza e alla coesistenza pacifica, tematiche sempre presenti nella produzione letteraria dell'autore francese.

In questa sorta di fiaba sovversiva illustrata nello stile inconfondibilmente espressivo di Ungerer – di cui *Camelozampa* ha di recente pubblicato gli splendidi *Allumette* e *Flix* – la protagonista *Zloty* si propone come una moderna Cappuccetto rosso che non ha paura degli estranei né di fare nuove conoscenze lungo il suo cammino e che manifesta un animo accogliente, una propensione ad allargare i propri orizzonti e ad abbracciare spontaneamente le differenze tra lei e il prossimo. A bordo del suo scooter, con indosso il suo casco da motociclista, *Zloty* sfreccia di avventura in avventura incontrando nani e giganti, e imbattendosi persino in un lupo ferito che conduce a casa della nonna per prendersene cura. Tutto procede serenamente in questa divertente storia fino all'improvvisa eruzione di un vulcano che sconvolgerà la città ma darà anche inizio a una nuova era di armoniosa convivenza tra uomini, nani e giganti, in una società ideale priva di pregiudizi e discriminazioni. Da 4 anni.

Chiara Montani